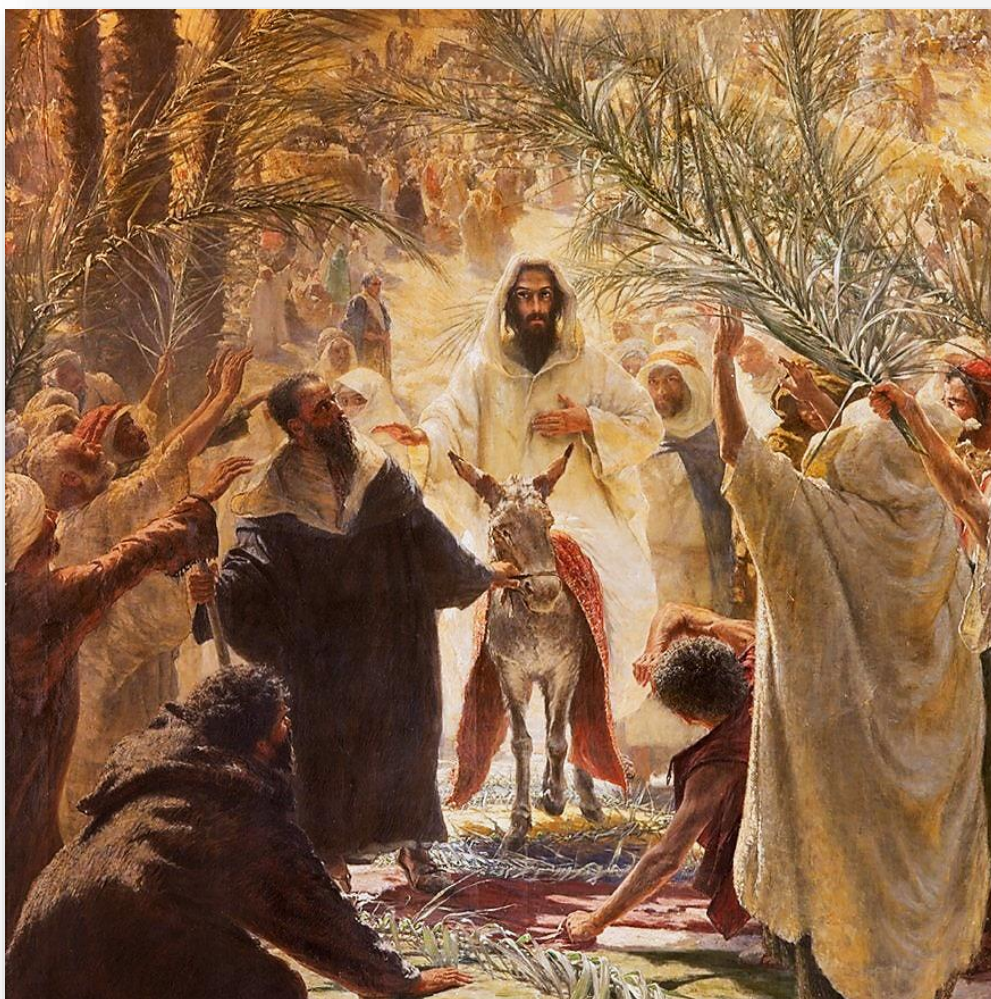
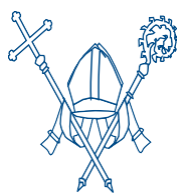




LA DOMENICA DELLE PALME

28 marzo 2021 • ANNO B

preghiera in famiglia
“CHIESA DOMESTICA”



DIOCESI DI ANDRIA

UFFICIO LITURGICO DIOCESANO
sezione pastorale

LA DOMENICA DELLE PALME

in famiglia

Entrato a Gerusalemme, Gesù viene accolto come re

L'intera famiglia si ritrova fuori della porta della propria abitazione, sul pianerottolo o all'interno del giardino di casa, portando in mano rami di ulivo o di palma.

MONIZIONE introduttiva

Con la celebrazione della Domenica delle Palme, entriamo nella Settimana Santa, la grande settimana, o “settimana autentica”, che celebra la Pasqua del Signore e la nostra. Gesù fa il suo ingresso solenne in Gerusalemme accolto dalla folla esultante e dal canto gioioso dei bambini; ma a Gerusalemme, dopo qualche giorno, si compirà la sua ora: Gesù, il Messia, il Salvatore, verrà accusato ingiustamente e crocifisso. Ma, come egli stesso aveva preannunciato, il terzo giornosarebbe risorto. Parole ancora avvolte dal mistero, incomprensibili pesino ai discepoli. Il sacrificio di Gesù, inchiodato al legno della Croce, riapre definitivamente le braccia Dio, Padre “che perdona sempre” (Papa Francesco). Con la preghiera domestica di questa “Domenica di Passione”, vogliamo unire le nostre voci, per lodare il Signore, per il suo immenso amore per ogni uomo e donna di ogni tempo, e invocare per il mondo intero, in questo particolare momento di grande sofferenza, il dono della guarigione fisica, del pane quotidiano del lavoro, della pace sociale e del superamento delle discriminazioni origine di ogni futura povertà.



Attività 1.

Le prime evidenze

4 Immagini e 1 Parola (Vedi in **Allegato 1**)

Tutti

ANTIFONA

**Sei giorni prima
della solenne celebrazione della Pasqua,
quando il Signore entrò in Gerusalemme,
gli andarono incontro i fanciulli:
portavano in mano rami di palma,
e acclamavano a gran voce:**

**Osanna nell'alto dei cieli:
Gloria a te che vieni,
pieno di bontà e di misericordia**

Entriamo nel clima della preghiera con un CANTO



Clicca sul link per ascoltare il canto:

<https://youtu.be/uuUwY80QDXc>

Hosanna, di Marco Frisina

(inquadra il QR Code con il tuo smartphone per l'ascolto)

Guida
Tutti

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

Lett. Accogliamo la parola di Gesù:



Attività 2.
In Ascolto

Video-Vangelo

Clicca sul link per vedere il video
<https://youtu.be/VWXZh1w9s>



Domenica delle palme
(oppure inquadra il QR Code con il tuo smartphone).

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 11,1-10)

Quando furono vicini a Gerusalemme, verso Bètfrage e Betània, presso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due dei suoi discepoli e disse loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito, entrando in esso, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui. E se qualcuno vi dirà: “Perché fate questo?”, rispondete: “Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito”». Andarono e trovarono un puledro legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo slegarono. Alcuni dei presenti dissero loro: «Perché slegate questo puledro?». Ed essi risposero loro come aveva detto Gesù. E li lasciarono fare. Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi. Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano: «Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!».

Parola del Signore.

Tutti Rendiamo grazie a Do.

Dopo aver ascoltato il brano evangelico, tutti i membri della famiglia entrano in casa per recarsi nel luogo predisposto per la preghiera. Mentre si rientra in casa, si può pregare insieme dicendo:

Tutti Signore, nostro Re,
che vieni a noi
mite e umile di cuore,
ti accogliamo come ospite e pellegrino,
nella nostra casa,
nuova Betania dei nostri giorni.

Qui, anche noi,
come Marta, Maria e Lazzaro,
ti accogliamo con gioia.

Qui, dove tu hai trascorso
in amicizia le ore che precedevano
la tua passione e morte,
permetti anche a noi
di restarti vicino così da imparare
l'arte di saper “amare fino alla fine”.

Signore Gesù,
ti lodiamo e ti esaltiamo:
benedici la nostra famiglia,
donaci speranza e forza,
accresci la nostra fede
perché ogni circostanza
sia sempre vissuta
alla tua presenza
e nella tua volontà.

Tutti si mettono seduti



Attività 3.
Segno
Il ramoscello d'ulivo
(vedi in **Approfondimenti attività**)

SALMO 21

Il Salmo 22, secondo la tradizione ebraica, 21 secondo la tradizione greco-latina.

Questo Salmo presenta la figura di un innocente perseguitato e circondato da avversari che ne vogliono la morte; ed egli ricorre a Dio in un lamento doloroso che, nella certezza della fede, si apre misteriosamente alla lode. Nella sua preghiera, la realtà angosciante del presente e la memoria consolante del passato si alternano, in una sofferta presa di coscienza della propria situazione disperata che però non vuole rinunciare alla speranza. Il suo grido iniziale è un appello rivolto a un Dio che appare lontano, che non risponde e sembra averlo abbandonato [...] Dio tace, e questo silenzio lacera l'animo dell'orante, che incessantemente chiama, ma senza trovare risposta. I giorni e le notti si succedono, in una ricerca instancabile di una parola, di un aiuto che non viene; Dio sembra così distante, così dimentico, così assente. La preghiera chiede ascolto e risposta, sollecita un contatto, cerca una relazione che possa donare conforto e salvezza. Ma se Dio non risponde, il grido di aiuto si perde nel vuoto e la solitudine diventa insostenibile. Eppure, l'orante del nostro Salmo per ben tre volte, nel suo grido, chiama il Signore "mio" Dio, in un estremo atto di fiducia e di fede. Nonostante ogni apparenza, il Salmista non può credere che il legame con il Signore si sia interrotto totalmente; e mentre chiede il perché di un presunto abbandono incomprensibile, afferma che il "suo" Dio non lo può abbandonare. [...] Questo Salmo ci ha portati sul Golgota, ai piedi della croce di Gesù, per rivivere la sua passione e condividerla gioia feconda della risurrezione. Lasciamoci dunque invadere dalla luce del mistero pasquale anche nell'apparente assenza di Dio, anche nel silenzio di Dio, e, come i discepoli di Emmaus, impariamo a discernere la vera realtà al di là delle apparenze, riconoscendo il cammino dell'esaltazione proprio nell'umiliazione, e il pieno manifestarsi della vita nella morte, nella croce. Così, riponendo tutta la nostra fiducia e la nostra speranza in Dio Padre, in ogni angoscia Lo potremo pregare anche noi confede, e il nostro grido di aiuto si trasformerà in canto di lode.

(Papa Benedetto XVI, Catechesi Udienza generale, 14 settembre 2011)



Ascolta il CANTO del salmo 21

Clicca sul link per ascoltare il canto:

<https://youtu.be/QH9B94N0UgU>

Dio mio perché mi hai abbandonato, di Marco Frisina

(inquadra il QR Code con il tuo smartphone per l'ascolto)

Guida

E ora preghiamo insieme dicendo:

Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato?

Tutti

Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato?

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono,
storcono le labbra, scuotono il capo:
«Si rivolga al Signore; lui lo liberi,
lo porti in salvo, se davvero lo ama!».

Un branco di cani mi circonda,
mi accerchia una banda di malfattori;
hanno scavato le mie mani e i miei piedi.
Posso contare tutte le mie ossa.

Si dividono le mie vesti,
sulla mia tunica gettano la sorte.
Ma tu, Signore, non stare lontano,
mia forza, vieni presto in mio aiuto.

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli,
ti loderò in mezzo all'assemblea.
Lodate il Signore, voi suoi fedeli,
gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe,
lo tema tutta la discendenza d'Israele.



IN ASCOLTO

Cari fratelli e sorelle, la maggior parte degli uomini e delle donne che popolava la terra ai tempi di Gesù non poteva accorgersi di quanto stava accadendo. Non solo perché non esistevano gli strumenti di comunicazione di oggi, ma perché la vita di Gesù, che pure suscitò un'enorme attenzione presso gli abitanti della Palestina di allora, si svolse comunque in una remota e piccola regione dell'immenso Impero romano. Eppure oggi, quando ogni avvenimento sembra poter arrivare in ogni istante nellacasa o sullo schermo di ciascuno di noi, riaccade lo stesso nascondimento. Gli avvenimenti della vita di Gesù che riviviamo in questa settimana riaccadono davanti ai nostri occhi nell'indifferenza o comunque nella distrazione quasi generale. [...] Eppure la vita di Gesù non è stata una favola inventata dai seguaci di uno dei tanti maestri venuto dall'Oriente. Si tratta di eventi di cui abbiamo testimonianze storiche importanti, molto più numerose di quelle di altri episodi e figure che popolano i nostri libri di storia e la nostra memoria collettiva. [...] Quegli eventi del passato, a differenza di tutti gli altri, sono contemporanei al nostro presente, alla nostravita. Possiamo non solo ricordarli, ma farne memoria, cioè riviverli perché Cristo, effettivamente morto, essendo il Figlio di Dio non poteva restare chiuso nelle tenebre, ma ritornò alla vita in una dimensione nuova e definitiva che egli concederà a tutti coloro che, dopo averlo seguito sulla terra, vivranno per sempre con lui oltre il tempo. [...] Egli perciò è contemporaneo. Per questo la nostra Settimana santa è molto più che una rievocazione. È un entrare con tutto noi stessi in quei tre giorni che hanno deciso la storia del mondo, riorientando di nuovo il suo asse verso Dio, riconciliato con l'uomo dal sacrificio di Gesù. [...] In questi giorni dunque siamo chiamati a immedesimarci con la vicenda di Gesù. Tale esperienza è possibile perché Dio ci dona il suo Spirito, se lo chiediamo insistentemente. E lo Spirito ci permette di entrare nella sua vita. Vi suggerisco alcune strade per quest'opera di immedesimazione.

- **Leggiamo ogni giorno un piccolo brano di questo vangelo della Passione.**

Leggiamolo lentamente e attentamente, alla mattina o alla sera o nella pausa del pranzo.

Lasciamo che le parole si fissino dentro di noi e ritornino nell'arco della giornata a illuminare e riscaldare la nostra mente e il nostro cuore.

- **Ogni giorno preghiamo**, se possiamo con la nostra famiglia, recitando un salmo di lode o di supplica. Vi suggerisco il **salmo 62** – *O Dio, tu se il mio Dio, all'aurora ti cerco* –, oppure il **salmo 8** – *O Signore, nostro Dio, quanto è grande il tuo nome su tutta la terra* –, oppure ancora il **salmo 21** – *Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?*

- **Ogni giorno chiediamo a noi stessi**: “*Come posso conoscere meglio Gesù e come posso farlo conoscere?*”. Conoscere Gesù è l'avventura più entusiasmante che possa accadere a una persona sulla terra. Fra le tante strade possibili, vi invito a incontrarlo attraverso le vite dei santi, che sono un riflesso della sua infinita umanità. Parlate di lui a chi non lo conosce, suggerendo la forza della preghiera, la bellezza della confidenza, la gioia del perdonare ed essere perdonati.

- **Prepariamoci alla Pasqua** accostandoci al sacramento della Penitenza per poter ricevere l'Eucarestia. Partecipiamo se possibile ai momenti in cui la Chiesa, soprattutto il **giovedì** e il **venerdì santo**, ricorda gli eventi della Passione, e alla notte del **sabato santo** della Risurrezione di Gesù.

- **Non abbiamo nessun timore di chiedere a Gesù** ciò di cui abbiamo bisogno, soprattutto il dono della fede, della carità e della speranza, in questo tempo in cui siamo chiamati a rinnovare la nostra vita attraverso un'adesione più consapevole, più matura, più affettivamente intensa alla Pasqua del Signore.



Attività 4.

Ispirami...

Tutto questo sei tu!

(Vedi in **Approfondimenti attività**)

Clicca sul link per vedere il video

<https://youtu.be/6uEO9o9ovqk>

La Pasqua - Breve racconto degli ultimi giorni di Gesù
(inquadra il QR Code con il tuo smartphone per l'ascolto)



PREGHIERA intercessione

Guida Gesù è il nostro Re e il nostro Signore. A lui, in questo giorno in cui commemoriamo il suo ingresso in Gerusalemme, ci affidiamo con rinnovata fiducia. A lui rivolgiamo la nostra supplica.

Tutti **Abbi pietà di noi, Signore.**

Perché la Chiesa annunci al mondo con gioia la sua fede e la sua speranza nel Signore Gesù, unico salvatore del mondo. Preghiamo.

Perché tutti noi, battezzati nel Signore, esercitiamo nel mondo la regalità di Cristo con la sua stessa misericordia e carità, nella responsabilità che ci sono affidate, perché si affretti il suo Regno di giustizia e di pace. Preghiamo.

Perché il nostro paese, che attraversa l'emergenza sanitaria da Covid19, sia pronto a ricostruire nella solidarietà e nella giustizia il benessere e il progresso di tutti i cittadini, non permettendo che nessuno ne resti escluso o lasciato ai margini. Preghiamo.

Perché quanti si prendono cura dei malati, negli ospedali, case di cura o nelle nostre case, non si avviltino nelle difficoltà, ma possano esprimere con carità la premura necessaria ad alleviare le sofferenze fisiche, spirituali e di solitudine. Preghiamo.

Perché quanti, parenti, amici, durante quest'anno molto difficile, ci hanno lasciato, condividendo nella loro carne la passione e la morte del Signore, possano condividere anche il suo destino glorioso, di vita e risurrezione. Preghiamo



Si potrebbe ascoltare un canto:

Clicca sul link per ascoltare il canto:

https://youtu.be/9zbbr_GHXSo

Re dei re di RnS

(inquadra il QR Code con il tuo smartphone per l'ascolto)

*“Per noi Cristo si è fatto obbediente
fino alla morte e a una morte di croce.
Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome
che è al di sopra di ogni nome.” (Fil 2,8-9)*

PADRE NOSTRO

Guida Concludiamo la nostra preghiera, con le parole che Gesù ha insegnato ai suoi discepoli:

Tutti **Padre nostro**
che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti,
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori
e non ci abbandonare alla tentazione,
ma liberaci dal male.**



Attività 5.

Spunti per la riflessione

**Trovare Dio in mezzo all'inferno:
da Westerbork a Brancaccio.**

(Vedi in Approfondimenti attività)

Guida

ORAZIONE conclusiva

Dio onnipotente ed eterno,
che hai dato come modello agli uomini il
Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore,
fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce,
fa' che abbiamo sempre presente
il grande insegnamento della sua passione,
per partecipare alla gloria della risurrezione.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Guida

(mentre tutti si fanno il segno della croce)

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male,
ci conduca alla vita eterna.

Tutti

Amen.

Guida

Testimoniamo il Signore Gesù con la nostra vita,
andiamo in pace.

Tutti

Rendiamo grazie a Dio.



**Si potrebbe concludere il momento di
preghiera con l'ascolto di un **canto**:**

Clicca sul link per ascoltare il canto:

<https://youtu.be/iYymJVStyLk>

Ti seguirò di M. Frisina

(inquadra il QR Code con il tuo smartphone per l'ascolto)

*"Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi sé
stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole
salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la
propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà."
(Mc 8, 34-35)*

PREGHIERA di BENEDIZIONE della TAVOLA nel giorno di festa



Se la preghiera di benedizione della tavola ha inizio in un momento diverso da quello della “preghiera domestica”, uno dei presenti invita i presenti a segnarsi con il segno della croce.

In piedi.

Guida Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Tutti Amen.

Guida Come i fanciulli alle porte di Gerusalemme, a te inneggiamo, Signore Gesù:

Tutti **Osanna al Figlio di Davide.**
Benedetto colui che viene nel nome del Signore: è il Re
d’Israele, pieno di bontà e di misericordia. Osanna
nell’alto dei cieli.

Guida All’inizio di questa Settimana Santa, o Dio,
ti accogliamo come il Signore della nostra vita.

Signore Gesù, sedendo alla nostra mensa,
benedici la nostra famiglia
e questo cibo che dalla tua bontà riceviamo.

Gustando i doni del tuo amore,
nutri in noi il desiderio di te,
rinsalda i vincoli di amore reciproco,
che fanno di noi, una immagine della Trinità.

Tutti Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Buon pranzo a tutti!

PREGHIERA DELLA BUONANOTTE

Segno della croce

**Guida
Tutti**

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

Lett.

Gesù entra a Gerusalemme,
non solo un evento storico,
ma una parabola in azione.
Di più: una trappola d'amore
perché la città lo accolga,
perché io lo accolga.
Dio corteggia la sua città, in molti modi.
Viene come un re bisognoso,
così povero da non possedere
neanche la più povera bestia da soma.
Un Dio umile che non si impone,
non schiaccia, non fa paura.
*«A un Dio umile non ci si abitua mai»
(papa Francesco).*
Aprirà in me spazi al volo e al sogno.
E allora: Benedetto Colui che viene nel
nome del Signore.
È straordinario poter dire: Dio viene.
In questo paese, per queste strade,
in ogni casa che sa di pane e di abbracci,
Dio viene, eternamente incamminato,
viaggiatore dei millenni e dei cuori.
E non sta lontano.

(p. Ermes Ronchi, commento alla Domenica delle Palme)



Tutti

**Ora lascia, o Signore,
che il tuo servo vada in pace
secondo la tua parola;
perché i miei occhi han visto la tua salvezza
preparata da te davanti a tutti i popoli;
luce per illuminare le genti
e gloria del tuo popolo Israele.**

Segno della croce

**Guida
Tutti**

Il Signore, ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.
Amen

Tutti

Ave, o Maria, ...

APPROFONDIMENTI ATTIVITA'

Attività 1. Le prime evidenze

4 IMMAGINI E 1 PAROLA



**Noi ti diamo 4 immagini con 1 parola in comune.
Riuscirai a scoprirla?
Mettiti alla prova...** 🎲

Es. I genitori, forniscono 4 immagini diverse su ciascuna parola, i figli dovranno indovinare a quale parola fanno riferimento.

Le parole che suggeriamo, attingono dalla pagina evangelica di questa domenica di quaresima:

Pace • Dolore • Re • Salvare • Morire.

(Per le immagini vedi **Allegato 1**)

Attività 3. Segno

IL RAMOSCELLO D'ULIVO



- L'albero dell'ulivo è tra i più antichi che si conoscano. Le prime scoperte di coltivazione di olive in terra pugliese risalgono al periodo del Neolitico (5000 a.C.).

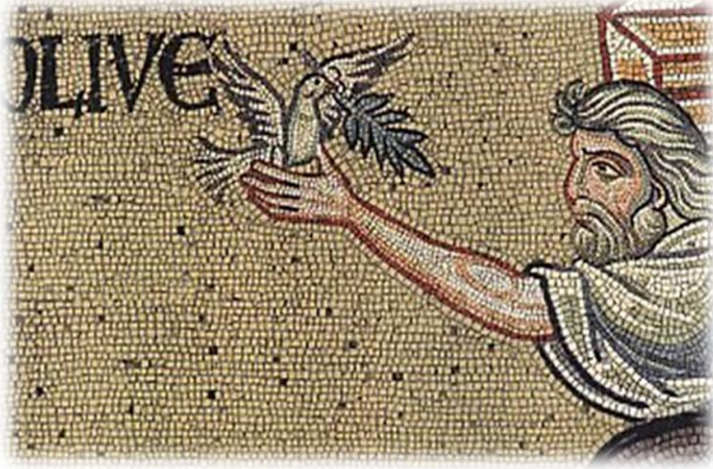
Le olive, fin dai tempi antichi, hanno sempre avuto un notevole riscontro nell'alimentazione dei popoli del bacino del Mediterraneo. Alcuni antichi reperti testimoniano inoltre un'intensa attività di produzione e vendita di questi alimenti già dai tempi dei Romani e dei Greci.

- L'olio ricavato dagli **ulivi pugliesi** veniva utilizzato dai **Romani** anche come unguento da spalmare per la bellezza del corpo, oltre che come ingrediente capace di alimentare lucerne e lampade.

- Secondo la mitologia greca, la **Dea Atena** piantò in terra di Puglia il primo albero di ulivo.

I **Greci** lo ritenevano una pianta sacra, simbolo di coraggio, forza e pace: chi recava danni o la sradicava veniva addirittura mandato in esilio.





- La citazione più antica della Bibbia relativa all'ulivo, risalente nella stesura canonica al 1000 a.C., riguarda la biblica colomba della pace quando ritornò all'arca di Noè con una foglia d'ulivo nel becco annunciando il ritiro delle acque dalla terra a uliveti.

- Il **Getsemani** - parola aramaica che significa "frantoio", noto anche come **Orto degli ulivi**, è un piccolo uliveto poco fuori la città vecchia di Gerusalemme ed ai piedi del Monte degli Ulivi, nel quale Gesù si ritirò dopo l'Ultima Cena prima di essere tradito da Giuda ed arrestato (*Mt 26,36; Mc 14,32; Lc 22,39*).

- L'importanza del **Monte degli Ulivi** non può essere ignorata sia per la sua storia – è stato un cimitero ebraico sin dai tempi della Bibbia – sia perché si crede che questo luogo sarà teatro di un momento importante della fine dei tempi. Ciò che maggiormente colpisce del Monte degli Ulivi è l'enorme densità di pietre tombali: circa 150mila lapidi distese sul versante occidentale del monte senza alcun ordine evidente. Per migliaia di anni gli Ebrei hanno seppellito qui i propri cari.



- Il Monte degli Ulivi è menzionato varie volte nella Bibbia: la menzione più importante è quella contenuta nel Libro di Zaccaria, dove si descrive che alla Fine dei Tempi Dio si presenterà sul Monte degli Ulivi e la montagna si dividerà in due parti, segnando così l'inizio della resurrezione dei morti.



- Secondo la tradizione Cristiana, nella Valle del Kidron – che si trova tra il Monte del Tempio e il Monte degli Ulivi – ebbe luogo l'ultima passeggiata di Gesù. Sulle pendici settentrionali del monte vi è il Giardino di Getsemani, dove Gesù fu catturato.



- Con la **Domenica delle Palme**, con cui si ricorda l'entrata trionfale di Gesù a Gerusalemme per andare incontro alla morte, inizia la **Settimana Santa** durante la quale si rievocano gli ultimi giorni della vita terrena di Cristo e vengono celebrate la sua Passione, Morte e Risurrezione.



- Il racconto dell'ingresso di Cristo a Gerusalemme è presente in tutti e quattro i Vangeli, ma con alcune varianti: quelli di **Matteo e Marco** raccontano che la gente sventolava rami di alberi, o fronde prese dai campi, **Luca** non ne fa menzione mentre solo **Giovanni** parla di palme (Mt 21,1-9; Mc 11,1-10; Lc 19,30-38; Gv 12,12-16).



- L'episodio rimanda alla celebrazione della festività ebraica di **Sukkot**, la "festa delle Capanne", in occasione della quale i fedeli arrivavano in massa in pellegrinaggio a Gerusalemme e salivano al tempio in processione. Ciascuno portava in mano e sventolava il **lulav**, un piccolo mazzetto composto dai rami di tre alberi, la **palma**, simbolo della fede, il **mirto**, simbolo della preghiera che s'innalza verso il cielo, e il **salice**, la cui forma delle foglie rimandava alla bocca chiusa dei fedeli, in silenzio di fronte a Dio, legati insieme con un filo d'erba (Lv. 23,40). Spesso attaccato al centro c'era anche una specie di cedro, l'**etrog** (il buon frutto che Israele unito rappresentava per il mondo).
- La palma, nell'antico testamento, è simbolo di trionfo, come pure di pace e frutto della vittoria. Agitando le palme venivano accolti i re o i generali che entravano in città, dopo aver sconfitto l'esercito nemico. Ma nell'Apocalisse, ultimo libro della bibbia, i beati agitano le palme attorno al trono dell'Agnello: ciò consente di vedere nelle palme anche un segno di martirio e di gloria attraverso la loro testimonianza. "il giusto fiorirà come una palma", si legge nel salmo 91. L'ulivo, invece, indica pace e regalità sia nella bibbia sia nella cultura greco-romana. Con l'olio venivano unti sul capo coloro che erano incaricati di una missione importante da svolgere: dal verbo ebraico "mashah", ungere, deriva il termine "mashih" ossia l'unto, il consacrato, dunque il Messia.

Attività

IL RAMOSCELLO D'ULIVO

Prima di realizzare il nostro ramoscello d'ulivo, facciamo un piccolo riassunto insieme ai fanciulli che sono con noi in casa, sull'importanza che riveste la Domenica delle palme per ogni cristiano. Ci aiutiamo con questo breve video che raccoglie i significati essenziali di questa domenica.

Clicca sul link per vedere il video
<https://youtu.be/kWN9LXMogf4>
La DOMENICA delle PALME - Breve Riassunto
(inquadra il QR Code con il tuo smartphone per l'ascolto)



Bene ora siamo pronti per realizzare il nostro ramoscello d'ulivo.

Per prima cosa procurati il materiale necessario alla realizzazione del vostro lavoretto. Poi segui le istruzioni che troverai nel video tutorial, in occasione di questa "particolare" Domenica delle Palme.



- **MATERIALE NECESSARIO:**

Foglio bianco – Pastello arancione, verde – Pennarello nero, verde – matita – cannuccia o stuzzicadenti grande – nastrino (colore a scelta) – forbici – scotch



Clicca sul link per vedere il **tutorial**
<https://youtu.be/2bwucBkDYDs>
(oppure inquadra il QR Code con il tuo smartphone)

Attività 4. Ispirami

TUTTO QUESTO SEI TU!

Leggi il brano del Vangelo della Passione secondo Marco ([Mc 14,1 - 15,47](#)) e sottolinea i verbi e trascrivi le parole che in quel momento ti hanno colpito;
Poi dopo aver **guardato** questo video, avviate il confronto in famiglia circa quello che è stato appena letto e visto.

Clicca sul link per vedere il video

<https://youtu.be/6uEO9o9ovqk>

La Pasqua - Breve racconto degli ultimi giorni di Gesù
(inquadra il QR Code con il tuo smartphone per l'ascolto)

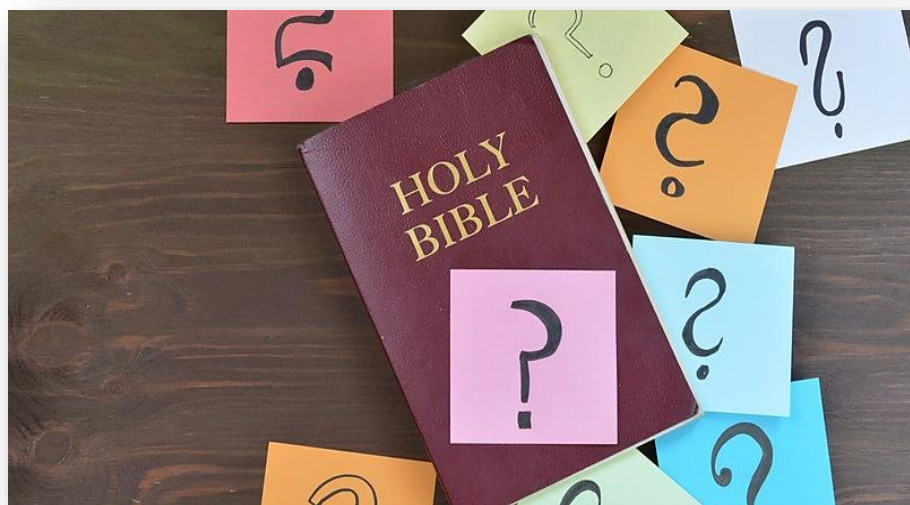


Nell'eventualità potreste utilizzare dei cartoncini di colore diverso o dei post-it per riportare le emozioni e i sentimenti che ha provato Gesù durante la Passione.

- PAURA,
- SOLITUDINE,
- TRADIMENTO,
- DOLORE,
- MISERICORDIA,
- FIDUCIA,
- AMORE,
- SPERANZA,
- GIOIA,
- MISSIONE



Poi sparpagiate i cartoncini, i bigliettini o i post-it sul tavolo.



Poi ciascun membro della famiglia, a turno possono domandarsi:

Quali parole ti hanno colpito?

Perché hai sottolineato questi verbi?

In quali emozioni e sentimenti ti senti più coinvolto?

Bene dopo averci pensato, pescate la parola che in quel momento sentite più vicina alla vostra vita.

Una volta scelto ascoltiamo...

"Ho scelto la paura perché l'idea che Gesù Dio abbia avuto paura mi colpisce tantissimo la paura è bruttissima...ti paralizza...ma sapere che anche Gesù l'ha provata mi fa avere meno paura..."

"Ho scelto la misericordia perché per me che Abbia perdonato chi lo stava uccidendo è assurdo...io non ne sono capace...è tanto distante da me..."

Parliamo soprattutto ai ragazzi, ai fanciulli,
agli adolescenti che sono lì con voi di un
Gesù che non è
astratto...lontano...morto...ma è realmente
vivo nelle nostre vite!

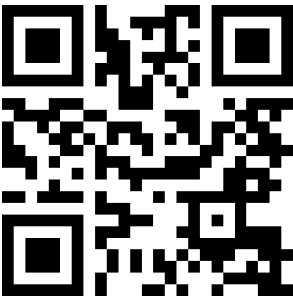


Terminate l'attività o la condivisione,
ascoltando il brano *"Tutto questo sei tu"* del
cantautore romano **Ultimo**.

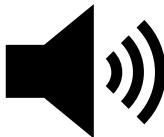
"Tutto questo sei tu", scritto e prodotto da Ultimo, è una profonda dichiarazione d'amore, una ballad dedicata alla persona amata, che con la sua presenza è in grado di dare significato anche alle cose più piccole. Un sogno che porta con sé anche la paura che si possa perdere e che l'amore possa svanire.



*Ma ho paura che
Possa perdersi
Questo vivere
Sa confonderci
Ho bisogno di amarti
Ma non come vuoi tu
Completare i tuoi gesti
Spegnerti la TV
Questo senso di niente
Passa se ci sei tu
Quanto costa averti dentro
È come l'immenso, è lo stesso e il diverso
Tutto questo sei tu*



Clicca sul link per vedere il video
<https://youtu.be/iDinXwBsQDM>
Tutto questo sei tu, Ultimo
(inquadra il QR Code con il tuo smartphone)



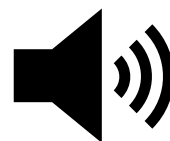
Rifletto...

Nei momenti difficili della vita o quando sono messo alla prova per la mia fede,
penso e credo che il Signore è con me, mi sostiene e mi rende forte?
Quando perdoniamo chi ci ha fatto del male, facciamo fiorire la vita dentro di noi e
in chi ci sta intorno riempiendoci dell'amore di Dio?

Attività 5. Spunti per la riflessione

Trovare Dio in mezzo all'inferno: da Westerbork a Brancaccio.

- **Padre Pino Puglisi**, un martire contemporaneo della mafia, ucciso da Cosa nostra, il giorno del suo cinquantaseiesimo compleanno, proprio per il suo costante impegno evangelico e sociale. Padre Puglisi è stato proclamato beato il 25 maggio 2013, al Foro Italico di Palermo, davanti ad una folla di circa centomila fedeli.



Clicca sul link per vedere il video
<https://www.raiplay.it/programmi/lamissionedi3p>

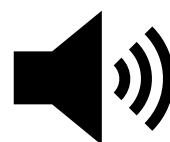
La missione di 3P
(inquadra il QR Code con il tuo smartphone)

È difficilissimo morire per un amico, ma morire per dei nemici è ancora più difficile. Cristo però è morto per noi quando noi eravamo ancora suoi nemici. Dio ci rimane sempre accanto, è la costanza dell'amore fino all'estremo limite, anzi senza limiti. Ecco il motivo della nostra gioia. (dall'omelia del 14 settembre 1993)

Leggi questo estratto sulla vita di Padre Puglisi dal romanzo di **A. D'Avenia**, "Ciò che inferno non è"

Clicca sul link per leggere: <https://www.avvenire.it/agora/pagine/davenia-puglisi-prete-testa-alta>

- **Etty Hillesum**, scrittrice olandese martire del nazismo, morta nel 1943 nel campo di sterminio di Auschwitz. La storia di questa giovane donna, autrice di un "Diario", che rappresenta un dettagliato resoconto degli ultimi due anni della sua vita, ma che diversamente da quello di Anna Frank, è meno noto al pubblico dei lettori, perché pubblicato solo nel 1981.



Clicca sul link per vedere il video
<https://youtu.be/iq1NS1R6fk0>

Dal diario di Etty Hillesum del 1942
(inquadra il QR Code con il tuo smartphone)

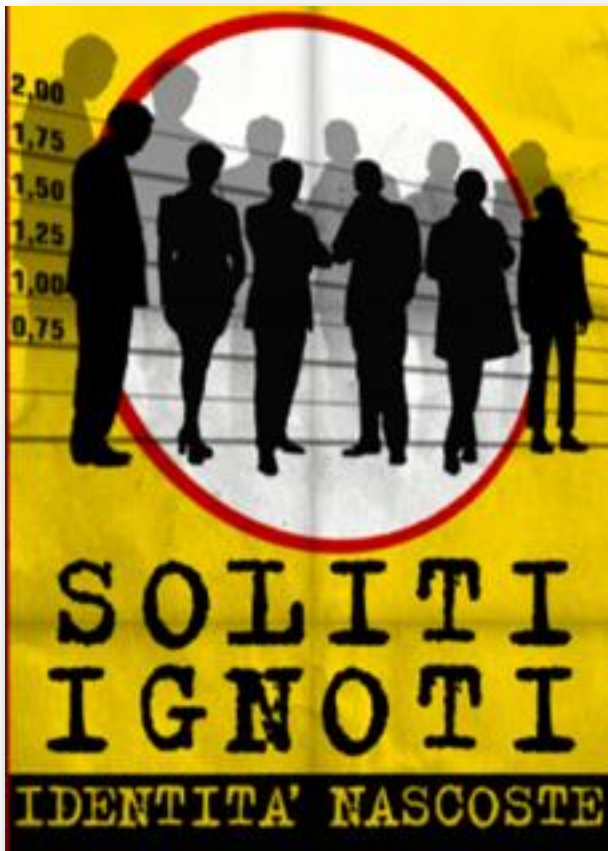
«Penso anche alla figura di Etty Hillesum, una giovane olandese di origine ebraica che morirà ad Auschwitz. Inizialmente lontana da Dio, lo scopre guardando in profondità dentro sé stessa e scrive: "Un pozzo molto profondo è dentro di me. E Dio c'è in quel pozzo. Talvolta mi riesce di raggiungerlo, più spesso pietra e sabbia lo coprono: allora Dio è sepolto. Bisogna di nuovo che lo dissotterri". Nella sua vita dispersa e inquieta, ritrova Dio proprio in mezzo alla grande tragedia del Novecento, la Shoah. Questa giovane fragile e insoddisfatta, trasfigurata dalla fede, si trasforma in una donna piena di amore e di pace interiore, capace di affermare: "Vivo costantemente in intimità con Dio"»

(**Benedetto XVI, Udienza generale 13 febbraio 2013**).

Leggi questo estratto sulla vita di Etty Hillesum. Clicca sul link per fare il download:

<https://drive.google.com/file/d/1GozgSlm7qRzbtJDigeFkkBN6LAINNbbaa/view?usp=sharing>

I SOLITI IGNOTI. CACCIA ALLE IDENTITA'



Introduzione

Per questa settimana potreste cimentarvi in questo simpatico gioco (famoso sulle reti rai). L'intento è quello di ripercorrere alcuni momenti particolari della vita di personaggi famosi. Sono storie di gente che è passata alla storia, nel bene o nel male. Sono storie di riscatto, storie di persone che hanno saputo cogliere il limone più aspro che la vita gli ha donato e trasformato in qualcosa di simile ad una limonata. Alcuni di loro non hanno creduto nei loro talenti, non hanno saputo investire quei doni che Dio ha donato loro, e per questo hanno sprecato la loro vita o fatto azioni ignobili, orrende.

- Prima di procedere, decidete tra i membri della famiglia chi debba condurre il gioco (e quindi supervisionare **le risposte e indizi che forniamo alla fine di questa pagina**); poi munitevi di carta e penna e iniziate il gioco.

Mostrate le foto identificative delle nostre “identità ignote” (**Vedi allegato 2**); poi il conduttore del gioco porrà ai giocatori quesiti relativi all'identità degli ignoti raffigurati.



I Fase - TROVA L'IDENTITA'

1. Chi sono?
2. Che cosa ho fatto della mia vita?
3. Che cosa puoi dire di me?

Dopo questa fase preliminare, il conduttore del gioco procede nell'enunciare gli indizi relativi alla vita di ciascuna identità ignota, ma senza fornire immediatamente le soluzioni. I concorrenti dovranno appuntare sui loro taccuini, le loro risposte e supposizioni.

II Fase – GLI INDIZI SEGRETI...

Mediante questi indizi si dovrà cercare di risalire all'indiziato di riferimento. Vince chi associa più indizi corretti al personaggio di riferimento. Per ogni personaggio è possibile associare solamente 3 indizi, non di più (nel caso in cui ciò non avvenga, si incorre in penalità o squalifica). Datevi un tempo massimo di gioco (10-20 minuti circa). Associate l'indizio alla foto.

SOLUZIONI E INDIZI

(Questo foglio è riservato solamente al conduttore del gioco)

Per le 6 **identità** sono forniti 3 **indizi** relativi alla **vita** del personaggio. Questi indizi è bene enunciarli nella seconda fase del gioco, in modo sparso e soprattutto solamente uno per volta. (le foto le trovate nell'allegato 2)

- **1 indiziato - s. Giovanni Paolo II**

- a 9 anni è orfano di madre;
- vive durante la 2 guerra mondiale;
- suo fratello medico al fronte muore per una malattia contratta

- **2 indiziato - J. K. Rowling**

- la madre è morta a causa della sclerosi multipla;
- ha dovuto vivere in grosse difficoltà finanziarie prima del successo;
- nei ritagli di tempo cercava di uscire dalla depressione scrivendo quello che in molti consideravano solo un romanzo per bambini

- **3 indiziato - A. Hitler**

- Sogna di diventare pittore, per questo cerca di essere ammesso all'Accademia delle Belle Arti di Vienna;
- pensò di farsi prete;
- il padre era un uomo violento e non aveva un buon rapporto con i figli

- **4 indiziato - A. Einstein**

- da piccolo era considerato uno scolaro lento;
- non riusciva ad imparare le tabelline a memoria;
- ha iniziato tardi a leggere e parlare

- **5 indiziato - Jim Carrey**

- a 14 anni il suo papà perse il lavoro e la sua famiglia ebbe momenti difficili;
- a 10 anni lavorava in fabbrica per 8 ore per aiutare la sua famiglia;
- per un periodo la famiglia andò a vivere in un furgoncino sul prato di un parente

- **6 indiziato - Leo Messi**

- ha avuto un problema di statura e di crescita tanto da essere soprannominato "pulce";
- ha letto solamente due libri in vita sua, la bibbia e la biografia di Maradona;
- appena iniziò a camminare da bambino, venne investito da una bici e si ruppe il polso sinistro.

Riflessione da leggere alla fine del gioco

A voi dico "Non buttate via niente della vostra vita, serve tutto! A volte capita di chiederti "Ma quello perché mi è successo?"! Non l'hai ancora sfruttato bene...C'è una grazia in tutto! Dio può trasformare in bellezza anche la storia più disperata...Stai attento a sprecare le cose della tua vita...Il punto non è stare lì a pensare "Ma guarda quanto ho sofferto!", ma pensare "Ma Dio quanto è potente per lavorare con questa mia sofferenza...". Si può crescere anche dentro alle sofferenze e non è una questione di essere forti. Non c'è bisogno di essere forti per stare con Dio o per essere santi, ma essere alleati con il forte...! (Don Fabio Rosini)

4 IMMAGINI E 1 PAROLA

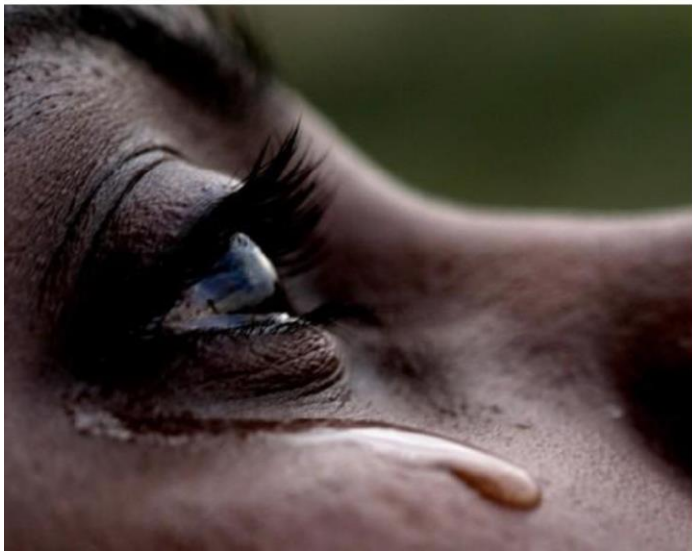
Indovinare a quale parola fanno riferimento le 4 immagini. Aiutati con le lettere sotto indicate.



__ C __

S C G C A P T C E R I

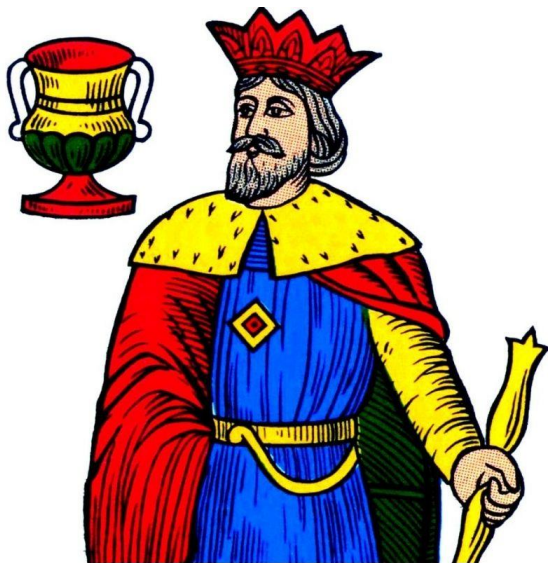




D _ _ _ _ _

STDLPADNERIO

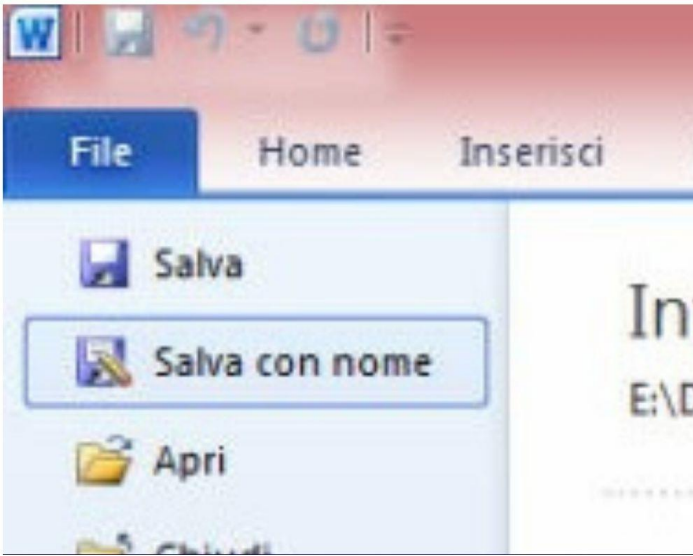
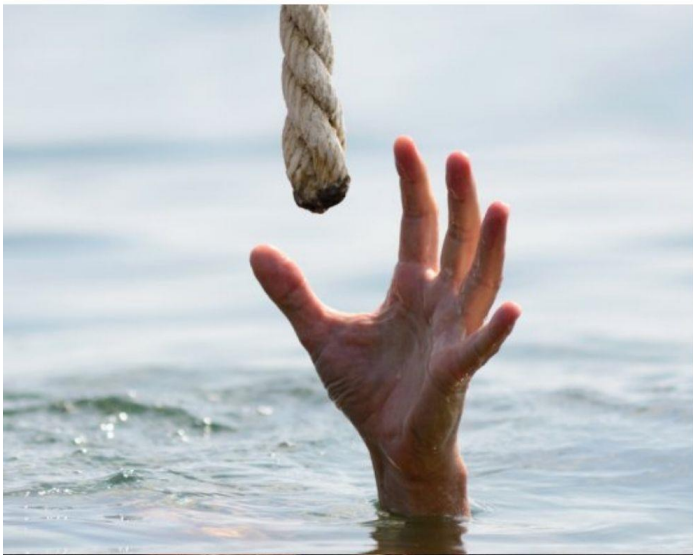




--

STFCPAMLNERIO





-----E

STVCGAULNARIO





— — — — R —

S M E C T A U R N E R I O

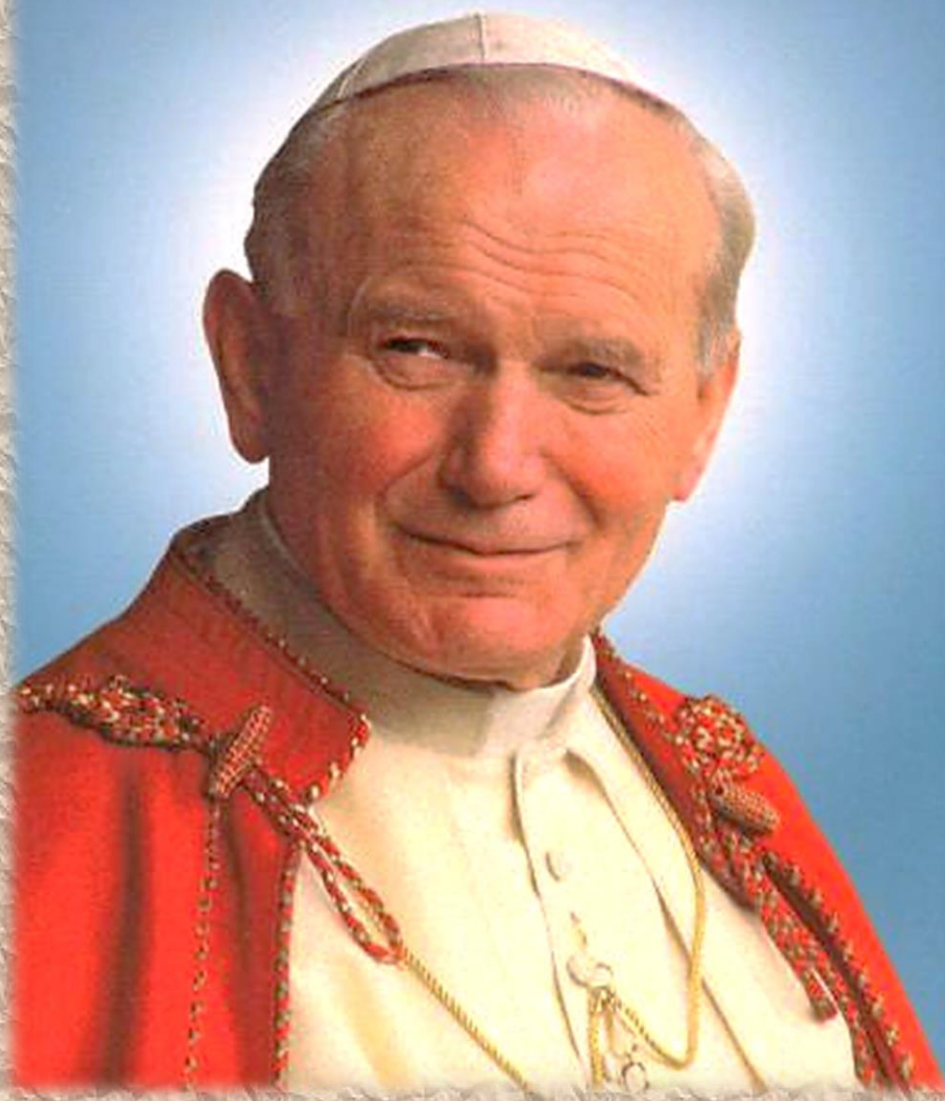


Ufficio liturgico diocesano – sezione pastorale

I SOLITI IGNOTI. CACCIA ALLE IDENTITA'

*Associa a ciascun personaggio, l'indizio corrispondente.
(Gli indizi li trovi nell'attività 5)*

Indiziato n.1



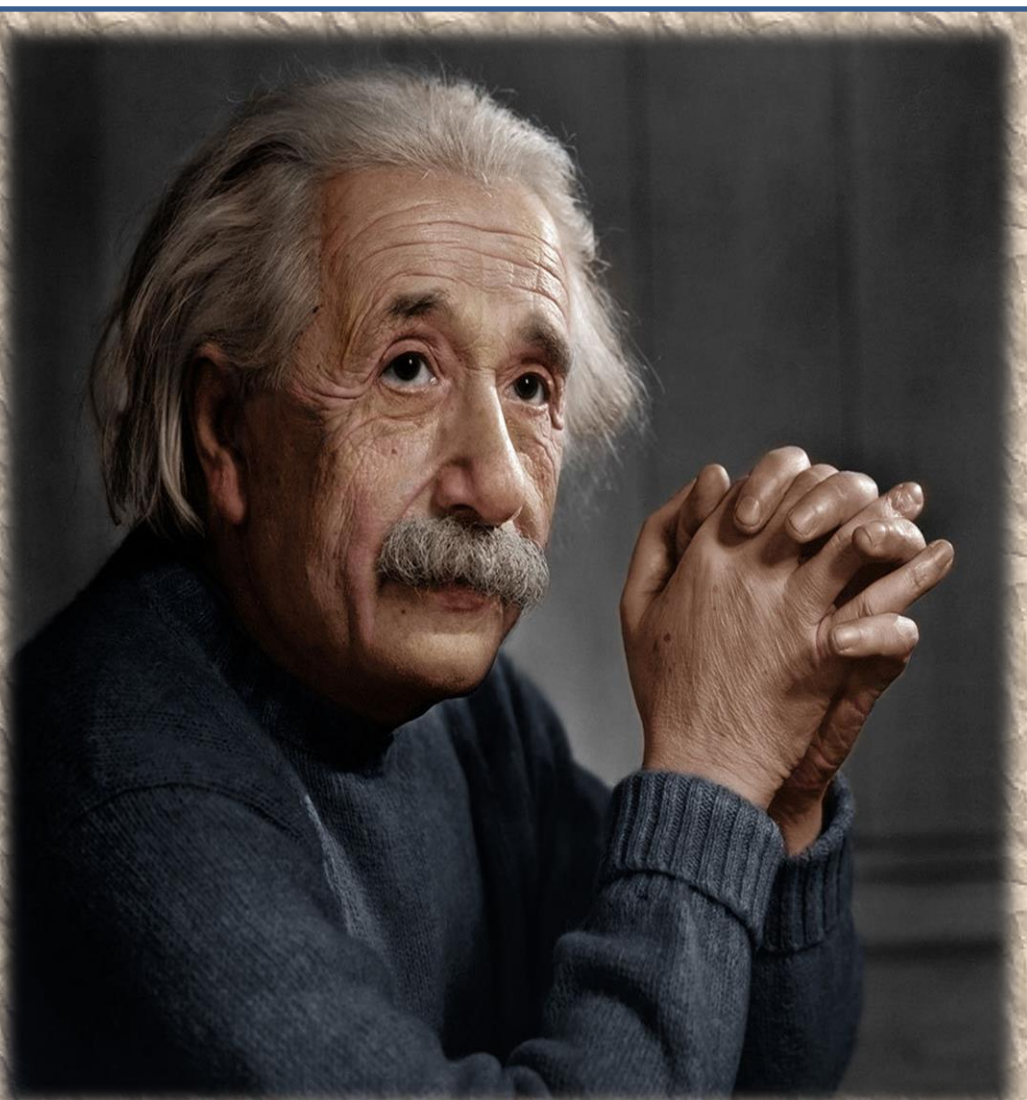
Chi sono?

Che cosa ho fatto nella mia vita?

Che cosa puoi dire di me?



Indiziato n.2



Chi sono?

Che cosa ho fatto nella mia vita?

Che cosa puoi dire di me?





Indiziato n.3



Chi sono?

Che cosa ho fatto nella mia vita?

Che cosa puoi dire di me?





Indiziato n.4



Chi sono?

Che cosa ho fatto nella mia vita?

Che cosa puoi dire di me?





Indiziato n.5



Chi sono?

Che cosa ho fatto nella mia vita?

Che cosa puoi dire di me?





Indiziato n.6



Chi sono?

Che cosa ho fatto nella mia vita?

Che cosa puoi dire di me?

